

La casa sul monte che veglia e orienta



SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

03,06,2018 n. 30

GESU' NELL'EUCARISTIA CI CONFORMA A SE'

(Esodo 24,3-8; Salmo 115; Ebrei 9,11-15; Marco 14,12-16.22-26)

Tra una settimana incomincia l'oratorio estivo.

E' una esperienza sempre bella, anche se molto impegnativa. La nostra comunità deve voler bene all'oratorio, credere nell'oratorio, sostenere l'oratorio, perché l'oratorio diventi un luogo che aiuta i nostri ragazzi a crescere, come diceva don Bosco, *come buoni cristiani e onesti cittadini*.

E' la festa del Corpo e del Sangue del Signore, la festa dell'Eucaristia.

L'Eucaristia è il centro della vita cristiana e della vita della comunità cristiana. *L'Eucaristia è un centro dinamico: ci accoglie dalle regioni della nostra lontananza spirituale, ci unisce a Gesù e ai fratelli e ci sospinge con Gesù e con i fratelli verso il Padre. È come un sole che attira a sé la terra degli uomini e con essa cammina verso un termine misterioso, eppure certissimo.* (C. M. Martini)

La Parola di Dio.

Abbiamo letto il brano del Vangelo di Marco. Racconta l'ultima Cena, quando Gesù si dona a noi nel Pane e nel Vino.

1. Questo (ecco) il mio Corpo

Il gesto del pane spezzato e del vino, le parole che pronuncia Gesù, dicono che la vita di Gesù è una vita donata. Il gesto eucaristico svela la verità di Gesù, dice quella tensione interiore che ha guidato tutta la sua vita fin dall'inizio. Il gesto del pane spezzato ci dice che Dio ci cerca. Dio è in cammino verso di noi. Dio vuole trovare casa in ciascuno di noi. Neanche Dio può stare solo. È incredibile: Dio vuol fare comunione con noi, anche se siamo un intreccio di ombre e di paure. Noi non abbiamo doni da offrire: siamo spesso solo persone con una storia accidentata, che hanno bisogno di cure. Noi non dobbiamo fare altro che accoglierlo, dire di "sì" alla comunione che Lui ci offre: è il suo desiderio, il suo progetto, il suo lavoro dall'eternità. Nell'amore di Gesù non ci sono esclusi o emarginati. Nell'Eucaristia si scorge e si incontra quel Dio che in Gesù si è manifestato come *condivisione, amore e servizio*.

2. Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli ulivi

Il gesto dell'Eucaristia è collocato da S. Marco nel contesto del tradimento di Giuda, del rinnegamento di Pietro e dell'abbandono dei discepoli. E' un elemento che l'evangelista Marco sottolinea con una certa forza.

Nello stridente contrasto fra il gesto di Gesù che dona il suo Corpo e il suo Sangue e il tradimento degli uomini, la comunità è invitata a vedere la grandezza dell'amore di Gesù, la sua gratuità, la sua ostinazione e a raccogliere due avvertimenti:

1) I° avvertimento: la comunità dei discepoli non deve scandalizzarsi allorché scopre nel proprio seno il tradimento e il peccato. Il peccato e il tradimento sono una esperienza che Gesù stesso ha previsto per i suoi discepoli, per noi. Viene così tolto alla radice ogni motivo in base al quale dire: questa non è più la Chiesa amata da Dio. La Chiesa, la nostra comunità è sempre amata da Dio, nonostante tutto, nonostante il tradimento e il peccato

2) II° avvertimento: la comunità dei discepoli è invitata, però, a non cullarsi nella falsa sicurezza e a non presumere di sé, come ha fatto Pietro. La comunità deve essere umile, perché il peccato è sempre possibile. E' male e molto rischioso fare affidamento solo sulle proprie forze. Allora la celebrazione eucaristica è, insieme, *giudizio e consolazione*, mette in luce contemporaneamente l'ostinato amore di Gesù e il peccato, i tradimenti, gli abbandoni, le divisioni sempre possibili della comunità. Nonostante le divisioni e il peccato, Gesù ama la sua Chiesa.

3. Prendete e mangiate.

Il vino deve essere bevuto e il pane spezzato deve essere mangiato. La vita del Maestro deve essere condivisa dal discepolo. Non basta affermare nel pane e nel vino la presenza del Figlio di Dio. Occorre mangiare questo pane, bere questo vino, cioè prendere parte alla vita di Gesù, alla sua missione. L'Eucaristia è contemporaneamente presenza di Gesù e progetto di vita. Dalla comunione con Gesù scaturisce la comunione fra di noi. La comunione con Gesù ci impegna a seguire Gesù, a diventare suoi discepoli, cioè a vivere come Lui una vita in dono per tutti, nonostante il rifiuto. Gesù nell'Eucaristia conforma a sé chi si nutre di Lui: *chi mangia di me vivrà per me, dice Gesù (Gv. 6, 56-57). Il cristiano che fa comunione con Gesù si trasforma nella linea del sentire e dell'agire di Gesù; è chiamato ad assumere il pensiero di Gesù, i comportamenti di Gesù. Il cibo eucaristico fa dell'umanità un popolo nuovo, secondo il disegno di Dio.* (C.M. Martini)
Dobbiamo mettere l'Eucaristia al centro della nostra vita, al centro della vita della nostra comunità. Dobbiamo riconoscere la forza plasmatrice dell'Eucaristia e disporsi a lasciarla operare in noi. L'Eucaristia trasforma la nostra debolezza in forza, la maledizione in benedizione, il tradimento di Pietro in atto d'amore, il pianto in danza, la veste di lutto in abito di gioia
L'Eucaristia configura la comunità secondo le esigenze del dono e della condivisione. Occorre partecipare sempre all'Eucaristia della domenica.

L'essere cristiani non è caratterizzato dall'andare a Messa la domenica, ma dal vivere per gli altri, fondato sul fatto che si va a Messa la domenica. Non vive dell'Eucaristia se non chi dona corpo e sangue per i fratelli, come Gesù. La Chiesa non ha altro modo di essere presente nella società: la sua ambizione è di servire, a partire dagli ultimi. Perché questo desiderio non venga meno, occorre mettersi alla scuola dei poveri, dei più poveri, stare con loro, condividere il più possibile con loro.
(C. M. Martini)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

Ci prepariamo alla festa della Consolata

La prossima settimana ci sarà il **triduo di preparazione** alla Chiesa del Passone

Lunedì 11 giugno, Martedì 12 giugno, Mercoledì 13 giugno la S. Messa sarà celebrata alle ore 20.30 nella Chiesa del Passone,

L'oratorio estivo inizia lunedì 11 giugno

continuerà per cinque settimane fino al 13 luglio.

Il nostro oratorio è uno spazio, una struttura, un fabbricato, delle aule, un salone, un bar, una sala giochi, un cortile, dei palloni, il parchetto giochi, i bagni

Vogliamo rendere questo spazio un luogo bello, un luogo educativo, dove i ragazzi si trovano bene, quindi un luogo con delle regole perché le regole fanno stare bene insieme.

È importante che anche la struttura educi, che tutti si trovino bene, che ci sia un rispetto per le cose, che sia un luogo pulito

Vogliamo fare del nostro oratorio una comunità,

cioè un luogo di vita, dove ogni ragazzo si sente vivo, si sente accolto, si trovi bene perché ogni persona è importante.

Un luogo dove ognuno è accolto e rispettato nella sua diversità; dove ogni ragazzo è aiutato a voler bene e a volersi bene.....

In oratorio ogni ragazzo deve poter sentire che è rivolta a Lui la Parola che Gesù ha detto al paralitico: **alzati e cammina** (Mc. 2,11)

Ogni ragazzo va aiutato a camminare verso una vita più bella. Ecco l'impresa che ci aspetta: fare dell'oratorio il luogo degli incontri

Giovedì 7 giugno ore 18.00 in oratorio:

Incontro Adolescenti e giovani.

Stiamo portando avanti il cammino di preparazione per gli animatori dell'oratorio estivo

ore 21.00 sempre in oratorio

Assemblea parrocchiale

con il Consiglio Affari economici della parrocchia e il Consiglio Pastorale della parrocchia

Vediamo la situazione economica della nostra parrocchia e il progetto della sistemazione della nostra chiesa, che abbiamo portato all'Ufficio Amministrativo della Diocesi e alle Belle arti della Regione
Vedremo i tempi della sua realizzazione

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

- * **Lunedì 4 giugno** (rosso)
Esodo 12,43-51; Salmo 77; Luca 5,1-6
* ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa
- * **Martedì 5 giugno S. Bonifacio** (rosso)
Esodo 15,22-27; Salmo 102; Luca 5,12-16.
* ore 8.45 in Chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa (def. Bossetti Gianbattista)
- * **Mercoledì 6 giugno** (rosso)
Esodo 17,8-15; Salmo 120; Luca 5,33-35.
*ore 20.30 in Santuario S. Messa
- * **Giovedì 7 giugno** (rosso)
Esodo 35,1-3; Salmo 117; Luca 5,36-38.
* ore 8.45 nella chiesa di S. Bernardo recita delle Lodi e S. Messa. (def. Mario, Mariuccia)
- * **Venerdì 8 giugno: S. Cuore di Gesù** (rosso)
Osea 11,1.3-4.8c-9; Salmo 39; Efesini 3,8-12.14-19; Giovanni 19.31-37.
* ore 8.45 al Passone recita delle lodi e S. Messa (def. Piazza Lavinia)
- * **Sabato 9 giugno: Cuore Immacolato di Maria** (bianco)
Levitico 23,9-14; Salmo 95; Ebrei 10,1-10; Matteo 5,20-24
* ore 16.00 Confessioni ;
* ore 17.20 recita S. Rosario
* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia (def. Fam Laini)
- * **Domenica 10 giugno: III dopo Pentecoste** (rosso)
Genesi 2,18-25; Salmo 8; Efesini 5,21-33; Marco 10,1-12
*S. Messa ore 8.00.
*ore 10.30; S. Messa della comunità parrocchiale
* ore 18.00 Messa vespertina (def. Maria, Angelo Redaelli di Pertevano)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevvecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevvecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevvecchia